

S.L.A.I. cobas

MARLANE/MARZOTTO DI PRAIA A MARE 80 MORTI DI CANCRO e sempre con il complice silenzio dei sindacati confederali e delle istituzioni

L'inesistenza di prevenzione a tutela della vita dei lavoratori dalle sostanze cancerogene in uso nella produzione nell'industria tessile nell'ex stabilimento Marlane della Marzotto di Praia a Mare ha causato una **<strage di lavoratori>**.

Figure ambigue di sindacalisti/dirigenti aziendali dell'indotto, sindacicapopereparto e connivenze istituzionali hanno assicurato un complice silenzio rotto solo dalle famiglie degli operai morti in questi anni, da quelli che nel frattempo si sono ammalati, e dallo Slai Cobas che si costituirà parte civile.

Il dilagare degli accordi di deregolamentazione e precarietà propri della concertazione sindacale (dal pacchetto Treu alla legge Biagi alla contrattazione a 'perdere') consente la scandalosa sparizione dalle stesse statistiche annuali inail di buona parte degli 'omicidi-bianchi' come accade per i morti della Marlane-Marzotto e per tanti altri ammazzati dallo sfruttamento padronale.

Sabato 13 settembre - ore 10.30

ASSEMBLEA NAZIONALE SUL LAVORO CHE UCCIDE

Hotel Calabria di Praia a Mare (CS) - Via Roma, 58

Intervengono, tra gli altri,

Mara Malavenda coordinamento nazionale Slai Cobas
Luigi Pacchiano ex lavoratore Marlane - Slai Cobas cz
Giuseppe Senatore avv. uff. legale Slai Cobas
Michele Michelino pres. Comitato per la Difesa della Salute nei
Luoghi di Lavoro e nel Territorio
Corrado delle Donne coordinatore nazionale Slai Cobas

SLAI COBAS COORDINAMENTO NAZIONALE

www.Slaicobas.it - www.slai-cobas.org